

CONTRARIAN

POP BARI IN RIPRESA CON GIMKANA TRA PM E RIFORMA

► Si ritiene che ancora non sia prossima la decisione della Consulta che dovrà esprimersi sulla legittimità costituzionale di alcune parti della legge di riforma delle banche popolari, pronuncia alla quale dovrà seguire anche una decisione del Consiglio di Stato. Gli effetti della sentenza della Corte riguarderanno, a cominciare dalla vexata quaestio del diritto di recesso dei soci dissenzianti, le Popolari che si sono riformate e quelle che prima dell'adozione della pronuncia non lo avessero ancora fatto (la **Popolare di Bari** e la consorella di Sondrio). L'importanza della decisione della Consulta è rilevante perché farà definitiva chiarezza su di una revisione che avrebbe potuto essere promossa e attuata ben diversamente, cominciando con il sollecitare, alla stregua di quanto poi avvenuto per le Bcc, un processo di autoriforma, senza ricorrere a un decreto legge. Delle due citate Popolari, la Bari si è ora incamminata, per superare questa lunga fase di indeterminatezza dovuta anche all'attesa della sentenza della Consulta, per la trasformazione in spa sulla base di un progetto che fruisce di elevati apporti professionali, interni, con l'esperto direttore generale, **Giorgio Papa** e il valido team a suo supporto particolarmente impegnati, ed esterni. Intanto, insieme con la controllata Cassa di Orvieto, ha collocato un'obbligazione per circa 600 milioni nel contesto dell'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali. L'emissione, come riportato su questo giornale il 3 ottobre scorso, ha riscosso un rilevante successo con l'adesione di 23 investitori istituzionali appartenenti a

otto Paesi europei. Insomma, da un lato, si riscontra un giudizio favorevole a livello di Unione europea che dimostra piena fiducia nell'operare e nella situazione dell'istituto; dall'altro, alcune vicende giudiziarie nelle quali la Popolare è stata coinvolta - su cui gli esponenti aziendali escludono responsabilità per la stessa banca e ai diversi livelli di essa - rischiano di fornire un'immagine non coerente: di qui l'esigenza che, nel doveroso rispetto dell'opera dell'autorità giudiziaria, rapidamente sia fatta luce e si arrivi a una conclusione, conseguendo la verità piena sui fatti denunciati. La progettazione e realizzazione della trasformazione in spa, la necessità di rafforzare il decollo delle aggregazioni compiute negli ultimi tempi (Tercas, Pescara), in una con i profili di efficienza da curare ancor meglio, le correzioni gestionali eventualmente da apportare a seguito delle ispezioni della Banca d'Italia e gli indirizzi della Vigilanza unica richiedono un grande impegno, nell'interesse dei risparmiatori, dei prenditori di credito, dei lavoratori dell'istituto, del territorio, che presuppone, comunque, la definizione delle vicende giudiziarie. Non è facile muoversi in un contesto di vincoli, alcuni fondati, altri meno. Agendo con celerità e determinazione ciascuno per la sua parte di competenza, questo non facile districarsi in una vera e propria gimkana normativa e dei controlli di diverso tipo potrà essere alleviato. Da una riforma legislativa mal fatta sarebbe grave che poi dovessero discendere, direttamente o indirettamente, problemi ancora maggiori di quelli che inizialmente si potevano prevedere.



Giorgio Papa

